

IL SINDACATO ANAAO: 50 DOTTORI IN MENO RISPETTO AL 2019

Psichiatria, servizi a rischio “Disturbi in aumento ed emorragia di medici”

ALESSANDRO MONDO

Un indizio del problema, anche se definirlo problema è riduttivo, era emerso in uno dei tanti report sull'impiego dei medici “gettonisti”. In Piemonte, dal 2020 al 2021, solo quattro Asl non hanno fatto ricorso ai medici a gettone, si leggeva in un rapporto della Corte dei Conti. «I reparti con maggiore necessità di appoggiarsi alle coop sono il pronto soccorso, seguito dalla Pediatria, Ginecologia, Rianimazione e Radiologia - dettagliava il sindacato Anaaio Assomed Piemonte -. Se nel 2020 le specialità che dovevano esternalizzare erano 7, nel 2022 sono salite a 14: dal 2022 compare la spesa di oltre un milione per la Psichiatria, che negli anni precedenti non c'era».

La Psichiatria, appunto, con un “di più”, rispetto ad altre specialità, che si può riassumere così: si impennano i casi, peraltro in età sempre più precoce, diminuiscono progressivamente i medici.

Un dato per tutti. Secondo la Società Italiana di Psichiatria, negli ultimi tre anni, in Italia, i disturbi mentali sono aumentati del 28%. I più colpiti sono i giovanissimi: il suicidio è la seconda causa di mor-

te tra i 9-19 anni, si contano 2 milioni di bambini e adolescenti con disturbi neuropsichici e, dopo il Covid, si è verificato un aumento esponenziale delle visite neuropsichiatriche infantili urgenti. E spesso gli adolescenti sono ricoverati nei reparti per adulti.

Fenomeno nazionale, quindi, che Anaaio, tornando sul tema, declina in chiave piemontese, dove il quadro sembra più deteriorato. L'ultimo rapporto Istat rivela che l'in-

dice di salute mentale 2023 in Piemonte è di 68,1 punti, contro una media nazionale del 68,7 e una media delle regioni del nord di 69,2. Secondo il ministero della Salute, in Piemonte, la spesa media pro-capite annua dell'assistenza psichiatrica del 2021, sia territoriale che ospedaliera, è pari a 63,9 euro, mentre in Italia è di 69,8 euro.

«Ma soprattutto manca personale - rimarca Chiara Rivetti, segretaria regionale del sindacato -. Personale che, oltre alle patologie psichiatriche “classiche”, viene spesso chiamato anche a gestire le “anomalie comportamentali” (sostanze, demenza senile, disagio sociale, marginalità, neurosviluppo, ecc.), senza iter o percorsi ben delineati e per lo

più in urgenza». Emblematico, alla voce “altro”, il boom dei disturbi del comportamento alimentare tra i bambini e gli adolescenti: + 112% in Piemonte dopo la pandemia.

A fronte di questa situazione, continua Anaaio, «la dotazione di personale nei Dipartimenti di Salute Mentale è pari quasi alla metà della media nazionale (nel 2022 38,5 unità per 100 mila abitanti contro i

60,4 nazionali), sempre nel 2023 si contano 50 psichiatri dipendenti del servizio sanitario in meno rispetto al 2019 su un totale di 356 attivi, pari al 14% in meno». E la carenza di personale, come abbiamo detto, è inversamente proporzionale al carico di lavoro. Nel 2022 si riscontrava un numero di accessi al pronto soccorso per mille abitanti decisamente più elevato rispetto al-

la media nazionale: 16,2 ogni 1.000 abitanti contro 11 nazionali: dato del Ministero, ripreso da Anaaio. Un trend in

costante aumento.

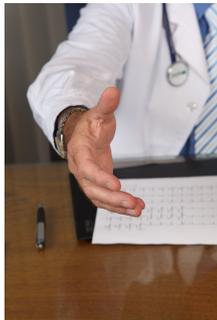
Non a caso, la Psichiatria e Neuropsichiatria infantile sono state inserite dalla Regione tra le specialità con necessità di personale, e per le quali si punta anche sugli specializzandi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La denuncia di **Anaao** Assomed: "In **Piemonte** assistenza psichiatrica sempre carente"

LINK: <https://www.torinoggi.it/2024/05/11/leggi-notizia/argomenti/sanita-5/articolo/la-denuncia-di-anaao-assomed-in-piemonte-assistenza-psichiatri...>



La denuncia di **Anaao** Assomed: "In **Piemonte** assistenza psichiatrica sempre carente" La denuncia della segretaria regionale **Chiara Rivetti**: "Si assiste ad un aumento dei casi con una parallela riduzione della dotazione di **medici** e con personale dedicato" La denuncia di **Anaao** Assomed: "In **Piemonte** assistenza psichiatrica ancora carente" "Nessuno visto da vicino è normale, diceva Basaglia. Ma se guardiamo da vicino i numeri dell'assistenza psichiatrica, ci rendiamo conto che purtroppo è ancora meno normale di quel che temiamo. In **Piemonte** come in tutta Italia": attacca così **Chiara Rivetti**, segretaria Regionale di **Anaao Assomed Piemonte**. Il sindacato di **medici** e **dirigenti** sanitari sottolinea come "secondo la Società Italiana di Psichiatria, negli ultimi tre anni, in Italia, i disturbi mentali sono aumentati del 28%. I più colpiti sono i giovanissimi, il

nostro futuro: il suicidio è la seconda causa di morte tra i 9-19 anni, si contano 2 milioni di bambini e adolescenti con disturbi neuropsichici e, dopo il Covid, si è verificato un aumento esponenziale delle visite neuropsichiatriche infantili urgenti. E gli adolescenti sono spesso ricoverati nei reparti per adulti". "Un primo enorme e fondamentale passo dovrebbe essere quello della prevenzione: sociale e di esposizione a fattori di rischio comportamentali, sociali e biologico-ambientali. Ma poi, purtroppo, viene la cura. Solo 1/3 delle famiglie che ha problemi di questo tipo trova risposta nel SSN. Perché mancano i **medici**, i letti e i servizi. L'ultimo rapporto ISTAT rivela che l'indice di salute mentale 2023 in **Piemonte** è di 68,1 punti, contro una media nazionale del 68,7 e una media delle regioni del nord di 69,2". Secondo il Ministero della Salute, in **Piemonte**, la spesa media

pro-capite annua dell'assistenza psichiatrica del 2021, sia territoriale che ospedaliera, è pari a 63,9 euro, mentre in Italia è di 69,8 euro. "Ma soprattutto manca personale. Personale che, oltre alle patologie psichiatriche "classiche", viene spesso chiamato anche a gestire le "anomalie comportamentali", indipendentemente dall'eziopatogenesi (sostanze, demenza senile, disagio sociale, marginalità, neurosviluppo, ecc.), senza iter o percorsi ben delineati e per lo più in urgenza", aggiunge la segretaria del Nursind. "La dotazione di personale presente nei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione **Piemonte**, dai dati Opessan, è pari quasi alla metà della media nazionale (nel 2022 38,5 unità per 100.000 ab contro i 60,4 nazionali) e nel 2023 si contano 50 psichiatri dipendenti del SSR in meno rispetto al 2019 su un totale di 356 attivi, pari al 14% in meno.

E la carenza di personale è inversamente proporzionale al carico di lavoro. Secondo il Ministero della Salute, nel 2022 si riscontra un numero di accessi al Pronto Soccorso per 1.000 abitanti in Piemonte decisamente più elevato rispetto alla media nazionale: 16,2 ogni 1.000 abitanti contro 11 nazionali. Il trend è in costante aumento, con 39,8 nuovi utenti trattati del 2020 diventati 49,2 nel 2022". "Sempre nel 2022, il tasso di ricovero in SPDC è del 24% maggiore che nel resto d'Italia. Quindi, in Piemonte si assiste ad un aumento dei casi con una parallela riduzione della dotazione di medici e con personale dedicato all'assistenza psichiatrica pari quasi alla metà della media nazionale. I carichi di lavoro diventano intollerabili e chi può se ne va: nel 2022 in Piemonte si sono licenziati ben 24 psichiatri, ovvero quasi il 7% del totale, esattamente il doppio della media regionale delle dimissioni spontanee". "Il servizio psichiatrico è gravemente sofferente e i pazienti ne subiscono le dolorose conseguenze. In tutto questo la presa in giro dei bonus statali per gli psicologici, che rappresentano un contributo a tantum per pazienti che richiederebbero necessariamente un

percorso di cura lungo e complesso, sono una goccia di acqua in mare, che per di più finisce, a spot, nel mare del privato e non del pubblico", conclude AnaaO. comunicato stampa

LA DENUNCIA

Adesso sono in ginocchio anche gli psichiatri Il sindacato: «Mancano medici, letti e servizi»

■ «In Piemonte solo un terzo delle famiglie con problemi psichiatrici trova risposta nel servizio sanitario nazionale. Mancano medici, letti e servizi». Lo sottolinea l'Anao-Assomed, che non risparmia critiche: «Secondo il Ministero della Salute, in Piemonte la spesa media dell'assistenza psichiatrica è di 63,9 euro a persona l'anno, contro i 69,8 a livello nazionale - scrive in una nota il sindacato della dirigenza medica più rappresentativo - Il personale nei Dipartimenti di Salute Mentale è quasi la metà della media italiana e nel 2023 si contano 50



'Manca personale nella sanità regionale piemontese'

LINK: <https://www.cuneo24.it/2024/05/manca-personale-nella-sanita-regionale-piemontese-239960/>



'Manca personale nella sanità regionale piemontese' 12 maggio 2024 | 08:57 0 Redazione Foto di repertorio Il grido di allarme della segretaria regionale **Anaao Assomed Piemonte Chiara Rivetti**. Scrive **Chiara Rivetti**, Segretaria Regionale **Anaao Assomed Piemonte** «Nessuno visto da vicino è normale, diceva Basaglia. Ma se guardiamo da vicino i numeri dell'assistenza psichiatrica, ci rendiamo conto che purtroppo è ancora meno normale di quel che temiamo. In **Piemonte** come in tutta Italia. «Secondo la Società Italiana di Psichiatria, negli ultimi tre anni, in Italia, i disturbi mentali sono aumentati del 28%. I più colpiti sono i giovanissimi, il nostro futuro: il suicidio è la seconda causa di morte tra i 9-19 anni, si contano 2 milioni di bambini e adolescenti con disturbi neuropsichici e, dopo il Covid, si è verificato un aumento esponenziale delle visite neuropsichiatriche infantili urgenti. E gli

adolescenti sono spesso ricoverati nei reparti per adulti. «Un primo enorme e fondamentale passo dovrebbe essere quello della prevenzione: sociale e di esposizione a fattori di rischio comportamentali, sociali e biologico-ambientali. Ma poi, purtroppo, viene la cura. Solo 1/3 delle famiglie che ha problemi di questo tipo trova risposta nel SSN. Perché mancano i **medici**, i letti e i servizi. L'ultimo rapporto ISTAT rivela che l'indice di salute mentale 2023 in **Piemonte** è di 68,1 punti, contro una media nazionale del 68,7 e una media delle regioni del nord di 69,2. Secondo il Ministero della Salute, in **Piemonte**, la spesa media pro-capite annua dell'assistenza psichiatrica del 2021, sia territoriale che ospedaliera, è pari a 63,9 euro, mentre in Italia è di 69,8 euro. «Ma soprattutto manca personale. Personale che, oltre alle patologie psichiatriche 'classiche', viene spesso chiamato anche a gestire le 'anomalie

comportamentali', indipendentemente dall'eziopatogenesi (sostanze, demenza senile, disagio sociale, marginalità, neurosviluppo, ecc.), senza iter o percorsi ben delineati e per lo più in urgenza. «La dotazione di personale presente nei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione **Piemonte**, dai dati Opessan, è pari quasi alla metà della media nazionale (nel 2022 38,5 unità per 100.000 ab contro i 60,4 nazionali) e nel 2023 si contano 50 psichiatri dipendenti del SSR in meno rispetto al 2019 su un totale di 356 attivi, pari al 14% in meno. «E la carenza di personale è inversamente proporzionale al carico di lavoro. Secondo il Ministero della Salute, nel 2022 si riscontra un numero di accessi al Pronto Soccorso per 1.000 abitanti in **Piemonte** decisamente più elevato rispetto alla media nazionale: 16,2 ogni 1.000 abitanti contro 11 nazionali. Il trend è in costante aumento, con 39,8 nuovi utenti trattati del 2020

diventati 49,2 nel 2022. Sempre nel 2022, il tasso di ricovero in SPDC è del 24% maggiore che nel resto d'Italia. Quindi, in **Piemonte** si assiste ad un aumento dei casi con una parallela riduzione della dotazione di **medici** e con personale dedicato all'assistenza psichiatrica pari quasi alla metà della media nazionale. I carichi di lavoro diventano intollerabili e chi può se ne va: nel 2022 in **Piemonte** si sono licenziati ben 24 psichiatri, ovvero quasi il 7% del totale, esattamente il doppio della media regionale delle dimissioni spontanee. Il servizio psichiatrico è gravemente sofferente e i pazienti ne subiscono le dolorose conseguenze. «In tutto questo la presa in giro dei bonus statali per gli psicologici, che rappresentano un contributo una tantum per pazienti che richiederebbero necessariamente un percorso di cura lungo e complesso, sono una goccia di acqua in mare, che per di più finisce, a spot, nel mare del privato e non del pubblico.